

Melancholie

Michael Günzburger

In occasione di «Arte Castasegna» Michael Günzburger ha realizzato un'opera dalle dimensioni monumentali. Sulle pendici italiane di Villa di Chiavenna metri e metri di bianche manichette penzolano a cascata come fossero dei vermicelli. L'artista, che si muove principalmente nell'ambito del disegno, traduce il gesto grafico a due dimensioni in un'installazione pluridimensionale. All'esportazione della linea oltre i confini delle discipline artistiche, Michael Günzburger affianca il trasferimento geopolitico: ben visibile sia dal territorio italiano sia da quello svizzero, «Melancholie» è un'opera extraterritoriale che vuole ricongiungere per tutta la durata dell'estate l'intera Val Bregaglia nella sua morfologia, tematizzando così il significato di confine e la sua artificialità. L'attraversamento dello stesso, oggi come nel passato, si rivela inoltre attraverso la formale presenza dell'opera, la quale intende ricordare le emigrazioni dei giovani pasticceri bregagliotti avvenute tra il XIX e il XX secolo.

Michael Günzburger (*1974, Berna) è attivo in più ambiti artistici. Accanto alle attività di ricercatore e di mediatore culturale, indaga come disegnatore la linea in tutte le sue forme e le sue tecniche, creando lavori che fuoriescono dall'ambito dell'arte figurativa. Dal disegno fino alle installazioni monumentali, l'artista traduce la gestualità grafica in lavori che nascono dal dialogo con performer, scrittori, tipografi, registi, collezionisti, ma anche con cacciatori, veterinari, direttori di zoo e autorità doganali. Michael Günzburger comprime il riconoscibile su vari livelli d'interpretazione conducendo gli osservatori dall'apparentemente conosciuto a situazioni inaspettate.

Michael Günzburger espone regolarmente in mostre collettive in Svizzera, Messico, Stati Uniti e Francia. È co-autore del progetto di ricerca «Hands-on» all'Institute for Contemporary Art Research della Zürcher Hochschule der Künste di Zurigo e dopo «Arte Bregaglia» (2008) e «Arte Hotel Bregaglia» (2012) espone per la terza volta in Val Bregaglia.

